

DG/GST/STC/PF.rs

Spett.le
ASSINDUSTRIA FIRENZE
Via Valfonda, 9
50123 FIRENZE

e, p.c.: Spett.le
REGIONE TOSCANA
Via di Novoli, 26
50127 FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE
Palazzo Vecchio
Piazza della Signoria
50100 FIRENZE

SAF SOCIETÀ AEROPORTO
FIORENTINO p.A.
Via Termini, 11
50127 FIRENZE

Spett.le ns.
DIREZIONE 3° TRONCO
FIRENZE

Oggetto: AUTOSTRADA FIRENZE-MARE (A11)

Nodo di Peretola

Proposta di interrimento del tratto terminale dell'autostrada in corrispondenza dell'aeroporto "A. Vespucci" di Firenze e di svincolo a servizio dell'area aeroportuale

In riferimento alla nota di codesta Associazione n. 3156 dell'8.5.01 ed a seguito delle apposite valutazioni tecniche condotte dalla scrivente, con la presente si riportano le relative considerazioni, al fine di valutare le proposte in oggetto nell'ambito delle iniziative già in corso da parte di questa Società.

In particolare, d'intesa col Comune di Firenze sono in attuazione importanti opere infrastrutturali, consistenti nel ridisegno della viabilità dell'area e nell'inserimento di idonee strutture di sosta, finalizzate a migliorare l'accessibilità alla città di Firenze attraverso la fluidificazione del traffico e l'istituzione di una porta di scambio intermodale per l'ingresso cittadino.

Nella stessa ottica di continuare a favorire l'integrazione dell'autostrada con gli altri modi di trasporto, non può pertanto che accogliersi favorevolmente l'intento di minimizzare gli "ostacoli" al movimento passeggeri e merci complessivo.

Sulla base delle proposte di codesta Assindustria, una valutazione di massima indica tuttavia che un eventuale interrimento del tratto terminale dell'A11 determinerebbe una configurazione piano-altimetrica piuttosto sacrificata, pregiudicando le caratteristiche di scorrevolezza previste coi suddetti nuovi interventi a detrimento anche delle condizioni di sicurezza.

Il tratto di A11 in esame costituisce infatti uno dei bracci radiali di collegamento al sistema autostradale fiorentino, che oggi viene anche utilizzato alla stregua di tangenziale cittadina. In tale contesto è quindi necessario che l'asse garantisca l'assoluta continuità dell'esercizio, non solo per salvaguardare la circolazione urbana, ma anche per permettere operazioni di soccorso con rapido movimento di mezzi e/o di persone, secondo i più moderni requisiti chiesti oggi alle autostrade.

Anche le stesse fasi di lavoro, in effetti, non potrebbero permettere la continuità del servizio autostradale, determinando preoccupanti ripercussioni sulla circolazione autostradale e locale proprio del centro cittadino.

Va peraltro segnalato che, da una valutazione di massima degli aspetti tecnico-strutturali, la zona presenta criticità tali da mettere in dubbio l'effettiva realizzabilità delle opere ipotizzate. Le caratteristiche geomeccaniche dei terreni mostrano infatti valori piuttosto scadenti, sino a profondità elevate, e il livello della falda acquifera è pressoché coincidente col piano di campagna; in caso di fenomeni di inondazione, peraltro già avvenuti in tempi recenti e segnalati dalle Carte di rischio idraulico delle aree inondabili riportate nel Piano di Bacino del fiume Arno (1996), si potrebbero determinare situazioni di criticità della circolazione, oltre che di vero e proprio pericolo. Neanche l'installazione di impianti di sollevamento garantirebbe risultati certi, con l'ulteriore difficoltà di trovare un successivo recapito per le acque drenate.

Sulla base delle considerazioni effettuate, si ritiene pertanto che, al momento attuale, la proposta di realizzazione di un tunnel autostradale per l'interrimento del tratto terminale dell'A11 non palesi i necessari requisiti di sicurezza e funzionalità. Pur tuttavia, al fine di non escludere ulteriori valutazioni di approfondimento della tematica, questa Società è disponibile a considerare circostanziati studi di fattibilità tecnica, anche riguardo altre alternative, che potranno essere sviluppate da codesta Associazione. Si evidenzia altresì che un'eventuale decisione di intervento non potrà che scaturire dal coinvolgimento degli organismi istituzionali preposti, in primo luogo il

PROBLEMI RISOLTI
PER L'INTERAMENTO
LINEA 2 DELLA TRANVIA ???

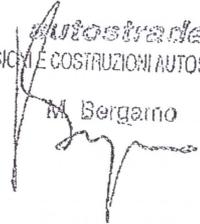
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nonché l'ANAS, quale Ente Concedente del tratto autostradale.

Per quanto riguarda invece la proposta di un nuovo svincolo sull'A11 nei pressi dell'area aeroportuale, va rilevato che esso risulterebbe molto vicino all'esistente svincolo di Sesto Fiorentino - S. Cristina, con la conseguenza di determinare consistenti problemi di sicurezza legati all'esiguo spazio disponibile per compiere le manovre di entrata/uscita dai suddetti svincoli.

Si ritiene pertanto che codesta Associazione possa ottenere il raggiungimento degli obiettivi mediante la realizzazione di un raccordo di collegamento fra il suddetto svincolo di S. Cristina e l'abitato di Sesto Fiorentino.

Cordiali saluti.

Autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
M. Bergamo



VISTO:

Ing. P. Fiorentino

PF